

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Devotofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto" di Grumo Appula.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 1. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 2. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente



- 60
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori (Fanelli Teresa, Panzarino Maria Santa) per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 1. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 1. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 2. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 3. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo-sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in piazza Ugenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in piazza Ugenti, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

- G
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Autore Man...
M...
M...

L...

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

60

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Shule

Duce M...

A collection of handwritten signatures and initials in various colors (black, blue, red) located at the bottom of the page, below the text of Article 18.

6

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
1. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 5. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 47.854,47
b) per i compensi per le ore eccedenti	€ 3.174,76
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.960,16
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.953,07
e) per indennità di direzione DSGA + sostituto	€ 6.386,40
f) per le attività complementari di educazione fisica	€ 1.410,19
g) per progetti Aree a rischio	€ 255,04
h) Valorizzazione del personale scolastico	€ 15.985,73

i) Economie FIS anno precedente € 4.168,11 da utilizzare:
Fondo miglioramento offerta formativa € 949,07

Anna Maria
Anna Maria
Anna Maria
Anna Maria

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 328,18
Attività complementari educazione fisica € 2890,86

CAPO II

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO. (art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.

L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore o con rientri pomeridiani di quattro ore per conciliare l'accesso al servizio mensa del collaboratore e garantire il completo ristoro ed il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con 30 minuti aggiuntivi per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.

Si prevede la turnazione annuale di un collaboratore scolastico della Scuola Secondaria di Primo grado presso la sede "Devitofrancesco" o plesso infanzia.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Articolazione dell'orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali, su cinque giorni lavorativi, suddivise in sei ore continuative e due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

A

Durante l'anno è possibile effettuare, eccezionalmente, anche con ordini di servizio momentanei e/o d'urgenza erogati per le vie brevi, lo spostamento temporaneo in altre sedi in ossequio al principio della flessibilità, tanto per sopperire a temporanee e straordinarie esigenze di servizio.

Le ore aggiuntive effettuate durante le visite guidate saranno recuperate.

Scuola dell'Infanzia

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- Previa disponibilità del docente è possibile procedere con sostituzioni.
- Nel periodo non coperto da servizio mensa l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa sezione;
- docente con ore a disposizione di altra sezione;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
- docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- docente di potenziamento con ore di servizio nella sezione in cui si verifichi l'assenza del docente oppure docente di sostegno in caso di assenza di alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);

Scuola primaria

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione di altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;

AK

In caso di assenza del docente con orario di servizio pomeridiano, si chiederà, su base volontaria, il cambio turno.

Nel periodo non coperto da servizio mensa con orario ridotto l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

Scuola Sec. di 1° grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore;
- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione in altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;

Duque Mauri

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'AMM', 'G. Faulli', and others.



Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

3. Una quota del 70 % circa per compensi da attribuire al personale Docente;
4. Una quota del 30 % circa per compensi da attribuire al personale ATA.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

1. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi,);
2. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.); supporto all'organizzazione della didattica (responsabili e referenti di attività specifiche ecc.);
3. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
4. attività d'insegnamento (flessibilità oraria ecc.).

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate;

1. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
2. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
3. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

La valorizzazione della professionalità del personale scolastico avviene secondo quanto previsto dalla Legge di bilancio per il 2020. La legge n. 160/2019 (art. 1, c. 249) ha previsto, infatti, che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Alice Mamei



[Handwritten mark]

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario: - disponibilità degli interessati; - partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF; - indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti. -

Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività: - competenza professionale specifica; - titolo di studio specifico; - dichiarata disponibilità; - competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti; - esperienze di ricerca specifiche; - pubblicazioni; - anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti: possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate: a) Competenza disciplinare specifica; b) competenza pedagogica e didattica; c) esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi; d) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare; e) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto; f) competenze informatiche; g) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc).

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri: disponibilità degli interessati; professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

[Vertical handwritten text on the left margin: "Succede Man..."]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page: "P. P. P.", "A. P.", "P. S. T. R.", "A.", "V. G.", "C. G."]

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

[Handwritten mark]

Il presente Contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c..

Grumo Appula, 28 novembre 2023

Parte Pubblica

Dirigente Scolastico Capozzi Amelia

[Handwritten signature]

Parte sindacale

RSU - Fanelli Teresa Chiara

[Handwritten signature]

RSU- Panzarino Maria Santa

[Handwritten signature]

RSU- Messa Domenica

RSU- Peragine Angela

[Handwritten signature]

RSU - Lananna Antonella

RSU- Geronimo Maria

[Handwritten signature]

TAS- Manzari Anna

[Handwritten signature]

TAS -Tetro Michela

Rappresentanti sindacali

Verga Giovanni UIL

[Handwritten signature]

Racanelli Michele UIL

[Handwritten signature]

Buttiglione Fortunato Gilda Unams

Corriero Teresa UIL

[Handwritten signature]

Maselli Racanelli CISL

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

Finanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIM;

Finanziamenti per la valorizzazione del personale scolastico;

Finanziamenti per le FFSS;

Finanziamenti per gli incarichi specifici al personale ATA;

Risorse per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti;

Risorse per le attività complementari di educazione fisica;

Risorse per le aree a rischio

Istituti contrattuali	Finanziamenti a.s. 2023/2024	Economie	Totale
FIS	54.240,87	949,07	55.189,94
Valorizzazione personale scolastico	15.985,73	//	15.985,73
Funzioni strumentali	4.960,16	//	4.960,16
Incarichi specifici	2.953,07	//	2.953,07
Ore eccedenti	3.174,76	328,18	3.502,76
Attività complementari educazione fisica	1.410,19	2.890,86	4.301,05
Aree a rischio	255,04	//	255,04

Calcolo Fis disponibile

Per definire il FIS complessivo a.s. 2023/2024 da destinare alla contrattazione, si procede a determinare, in via preliminare, gli importi delle risorse non utilizzate negli anni precedenti da destinare a tale istituto.

Risorse non utilizzate anni precedenti da destinare al FIS

Istituti contrattuali	Finanziamenti a.s.2023/2024	Economie anni precedenti	% Utilizzo economie per il FIS	Economie destinate al FIS	Risorse disponibili
Ore eccedenti	3.174,76	328,18	0.00	0.00	3.174,76
Attività complementari educazione fisica	1.410,19	2.890,86	0.00	0.00	1.410,19

Handwritten signatures and initials:
- Top right: 6
- Right side: M... M...
- Bottom left: [Signature]
- Bottom center: [Signature]
- Bottom right: [Signature]

6

Aree a rischio	255,04	//	0.00	0.00	255,04
----------------	--------	----	------	------	--------

Successivamente si procede con l'accantonamento obbligatorio per la retribuzione dell'indennità di direzione del DSGA e del suo sostituto ed eventuale Fondo di riserva

Indennità direzione DSGA 2023/2024 169 unità in organico di diritto + istituto con almeno due punti di erogazione	5.820,00
Indennità di direzione al sostituto del DSGA detratta la CIA	566,40
Totale	6.386,40

FIS complessivo disponibile

Fondo istituto	54.240,87
Economie FIS	949,07
Valorizzazione del merito	15.985,73
Tot. FIS + economie	71.175,67
Indennità direzione DSGA+ sostituto DSGA	6.386,40
Totale FIS disponibile per la contrattazione	64.789,27
Fondo di riserva	2.890,86 + 328,18= 3.219,04

Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse finanziarie FIS tra docenti e ATA, si conviene suddividere il fondo disponibile € 64.789,27.

Ripartizione FIS docenti e ATA

Area docenti	70%	45.352,49
Area ATA	30%	19.436,78
TOTALE	100%	64.789,27

[Handwritten signatures]

Area docenti: budget € 45.352,49

Figure	Lordo Dipendente
Compenso al collaboratore del D.S. Scuola Primaria	2.100,00
Compenso al collaboratore del D.S. Scuola Sec. I grado di Grumo	2.100,00
Compenso al responsabile del plesso Scuola primaria "Via Verdi"	950,00
Compenso al responsabile del plesso Scuola Sec. I grado di Grumo "Giovanni XXIII"	1.100,00
Compenso al responsabile del plesso "Devitofrancesco"	950,00

[Handwritten signatures and initials]

Compenso al responsabile del plesso Scuola Sec. I grado "SS. Medici"	1.100,00
Compenso ai responsabili dei plessi di S.I. e S.P. di Binetto	500,00 + 500,00
Compenso al responsabile del plesso S.I. "San Giovanni Bosco"	700,00
Compenso al responsabile del plesso S.I. "Madonna delle grazie"	500,00
Compenso al responsabile del plesso S.I. "Ringo"	606,00
Compenso al responsabile del laboratorio informatico S. P.	300,00
Compenso al coordinatore Scuola Infanzia	1.100,00
Coordinatori interclasse primaria	2.000,00
Compenso per coordinatori dipartimenti Sc. Sec. I grado (n. 6 docenti)	900,00
Compenso al docente a supporto del Consiglio d'Istituto	316,00
Compenso animatore digitale	900,00
Compenso docente amministratore sito web	500,00
Compenso al team dell'innovazione n. 3 docenti	700,00
Compenso coordinatore lingue straniere n.1 docente	1.000,00
Compenso responsabili laboratorio informatica secondaria (3 docenti)	400,00
Compenso ai docenti a supporto dei consigli di interclasse e intersezione (5 docenti S.P. + 4 docenti S.I.)	350,00 S.P. 300,00 S.I.
Compenso ai docenti a supporto dei Consigli di classe Sc. Sec. I grado (n.22 docenti)	2.200,00
Coordinatore DSA	300,00
Compenso al responsabile formulazione orario della Sc. Sec. I grado	804,00
Compenso al referente per l'educazione civica	200,00
Referente Unicef (2 docenti)	260,00
Supporto responsabili plesso secondaria 6 docenti	1.200,00
Referente progetti scuola primaria	450,00
Coordinatori classe Scuola secondaria (22 docenti)	8.031,00
Compenso ai coordinatori di intersezione S. I. (4 docenti)	800,00
Referente Scuola Attiva KIDS	210,19
TOTALE	34.317,19

Handwritten mark

PRIMARIA	N. Docenti	Ore	Importo
Consolidamento competenze italiano	1	15	525,00
Ciak si Gira: Vorrei un mondo diritto	1	15	525,00
Conosciamo le nostre emozioni	1	15	525,00
Ciak si gira" la Costituzione tra le mani di noi bambini"	1	15	525,00
SECONDARIA			
Leggere, comprendere, condividere, interpretare	1	15	525,00
La scrittura: una mappa per orientarsi nel labirinto delle emozioni	1	15	525,00
La logica per poter leggere e interpretare il mondo intorno a noi	1	15	525,00
Consolidamento competenze di base lingua italiana 1	1	15	525,00
Consolidamento competenze di base lingua italiana 2	1	15	525,00
Consolidamento competenze di base lingua italiana 3	1	15	525,00
Potenziamento lingua inglese	1	15	525,00
Potenziamento lingua inglese	1	15	525,00
Consolidamento competenze lingua inglese	1	15	525,00
Potenziamento di italiano	1	15	525,00
Potenziamento di italiano	1	15	525,00
Le città invisibili: un viaggio tra sogno e realtà	6	15	3150,00
		TOTALE	11.025,00

Handwritten signatures and initials
Ann

Handwritten signature
Daniele

Handwritten signatures and initials
F
D
B
HG

Area ATA: budget € 19.436,78

Figure	Lordo Dipendente
Compenso per lavoro straordinario collaboratori scolastici di tutti i plessi (n. 21 unità)	7.875,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.I. "Madonna delle Grazie"	376,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso Sc. Sec. I grado "A. Moro"	180,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.P. "A. Moro"	954,50
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.I. "S.G. Bosco"	200,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco"	125,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.I. "Ringo"	245,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco"	304,50
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.I. "A. Frank"	377,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.1 C.S. in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco"	100,00
Compenso per lavoro straordinario assistenti ammin.vi (n. 6 unità)	3.045,00
Compenso per maggior intensificazione del lavoro n.3 assistenti ammin.vi	1.522,50
Assistente amministrativo attività collegate gestione supplenze giornaliere personale ATA	632,00
Assistente amministrativo attività collegate alla gestione supplenze S.I. e S.P. inferiori ai 10 gg.	632,00

Assistente amministrativo attività collegate alla gestione acquisti	632,00
Assistente amministrativo attività collegate alla gestione alunni scuola infanzia e alunni disabili	632,00
Assistente amministrativo attività collegate alla gestione alunni scuola sec. di I grado e alunni disabili	632,00
Assistente amministrativo attività collegate alla convalida del punteggio dei docenti supplenti	632,00
Assistente amministrativo gestione Sito Web	340,28
TOTALE	19.436,78

Funzioni strumentali

AREA1 - Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente	992,04
AREA2 - Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento, comunicazione con l'esterno	992,04
AREA3 - Inclusione e benessere a scuola	992,04
AREA4 - Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento comportamento	992,02
AREA 5 - Supporto alla digitalizzazione	992,02
TOTALE	4.960,16

Incarichi Specifici Personale ATA Art. 47 - 2.953,07

- Il finanziamento è stato così suddiviso:

- Assistenza all'uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale di alunni diversamente abili:

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 650,00

- Assistenza all'uso dei servizi igienici nei plessi di S.I.:

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "Madonna delle Grazie" - € 120,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "S.G. Bosco" - € 200,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "S.G. Bosco" - € 200,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "S.G. Bosco" - € 200,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "A. Frank" - Binetto - € 120,00

- Trasloco sezioni dei plessi di S.I. "Ringo" e "Madonna delle Grazie":

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.I. "Madonna delle Grazie" - € 125,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso Sc.Sec. "Giovanni XXIII" - € 125,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 125,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 125,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 125,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 125,00

Alcide Mauri

- Supporto tecnico nell'esecuzione delle fotocopie:

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 95,50

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 95,50

- Interventi di piccola manutenzione:

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 211,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 211,00

Collaboratore Scolastico in servizio presso il plesso S.P. "Devitofrancesco" - € 100,07